

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Bilancio Consolidato dell'esercizio 2021

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare l'approvazione del bilancio consolidato 2021, previa definizione dell'area di consolidamento del "Gruppo Università degli Studi Sapienza di Roma", in ottemperanza e ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d) e art. 6 del Decreto legislativo 18/2012 sulla base dei principi e degli schemi stabiliti dal Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 248 del 11 aprile 2016.

La documentazione, è stata messa a disposizione del Collegio dei revisori con nota di trasmissione n. 33 prot. 112940 del 14 dicembre 2022 ed è così composta:

- Bilancio Consolidato d'esercizio 2021, composto da Conto economico e Stato patrimoniale;
- Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio 2021;
- Relazione sulla gestione;
- Elenco degli Enti appartenenti all'area di consolidamento;
- Prospetti per la realizzazione delle attività di consolidamento;
- Documentazione relativa al bilancio di esercizio 2021, trasmessa dagli Enti appartenenti all'area del consolidamento, completa di verbale di approvazione del Consiglio di Amministrazione e della relazione del Collegio dei Revisori.

Il Collegio,

- in relazione a quanto disposto dall'art. 24 dello Statuto, dagli artt. 25 e 57 del Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- considerato che l'Ateneo è una pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed è tenuto all'osservanza della disciplina in materia di armonizzazione contabile di cui alla Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- tenuto conto delle disposizioni previste dal Decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123

provvede, in relazione alle previsioni dell'art. 20, comma 3 del ridetto D.lgs. 123/2011 e dell'art. 3, comma 1 del D.I. n. 248/2016, alla predisposizione della relazione al bilancio consolidato.

1. Quadro normativo

Il Decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 stabilisce che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato, oltre che dal bilancio unico d'ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e corredato da una Relazione sulla gestione, anche dal bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa.

L'obbligo di redazione del bilancio consolidato per le Università è stabilito dall'art. 6 del Decreto legislativo n. 18/2012, che, al comma 1, dispone "Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91" e, al comma 3, prevede che "I principi contabili di consolidamento sono stabiliti e aggiornati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la CRUI, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

Come previsto dall'art. 18 del Decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, provvederà all'emanazione del decreto concernente il *"Regolamento disciplinante*

lo schema tipo di bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società partecipate ed altri organismi controllati” lo schema tipo di bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società o altri organismi controllati “ e, inoltre, individuerà i tempi e le modalità per l'adozione e pubblicazione. Nelle more dell'emanazione del suddetto decreto si procede con le disposizioni di cui al Decreto Interministeriale MIUR - MEF 11 aprile 2016, n. 248.

L'obbligo del bilancio consolidato deriva prioritariamente dalla normativa di armonizzazione contabile, applicabile alle Pubbliche Amministrazioni, che discende dalla Legge 196/2009 e che all'art. 2 prevede l'obbligo di approvazione del bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio 2016, non indicando un termine.

Il Decreto Interministeriale MIUR - MEF 11 aprile 2016, n. 248, oltre a definire l'area di consolidamento e l'applicazione a partire dall'esercizio 2016, rimanda alle modalità di consolidamento stabilite dai principi- OIC.

Nel D.l. 248/2016 relativamente ai principi contabili all'art 3, comma 3, è prevista l'applicazione "delle modalità di consolidamento stabilite dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di contabilità, tenuto conto dei principi del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, 14 gennaio 2014, n.19.", e all'art.4, comma 1 che "... i criteri di valutazione delle poste di bilancio, nonché le modalità di consolidamento in linea con i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di contabilità, trasmettendo agli interessati le indicazioni operative per l'uniformizzazione dei bilanci."

2.Grupo Università degli Studi Sapienza di Roma

L'area di consolidamento per l'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 6, comma 2, D. Lgs. 18/2012 e dell'art. 1, comma, 1 lettera c) del D.l. 248/2016, è composta **oltre che dall'Ateneo** anche dai seguenti soggetti:

- **Fondazione Roma Sapienza**, costituitasi in data 26 luglio 2007, con atto in forma pubblico-amministrativa redatto dall'Ufficiale Rogante dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza" e sorta con la finalità di diffondere la conoscenza, promuovere e sviluppare la ricerca nei settori scientifici e umanistici, nonché sostenere gli studenti particolarmente meritevoli nel loro percorso universitario e contribuire a fare raggiungere ai migliori laureati i propri obiettivi di lavoro e di ricerca incentivando gli studiosi all'ottenimento di risultati di eccellenza.
- **Consorzio Telma - Sapienza Scarl**, costituitosi in data 15 febbraio 2010, avente per oggetto scopi consortili e di natura patrimoniale, attuabili mediante la promozione della collaborazione tra l'Università, gli enti di ricerca e sviluppo pubblici e privati, il tessuto economico, gli enti e le imprese operanti nei settori interessati. L'Università è socio fondatore del Consorzio, il cui capitale sociale è ad oggi così composto:

Consorzio Telma Sapienza Scarl Composizione del capitale sociale		
Università degli studi di Roma "La Sapienza"	866.400,00	86,30%
Consorzio Universitario Euro Mediterraneo	100.000,00	9,96%
IAL Nazionale - Innovazione Apprendimento Lavoro Srl	25.000,00	2,49%
Accademia Nazionale di Medicina	12.500,00	1,25%
TOTALE	1.003.900,00	100,00%

Il Consorzio costituisce lo strumento societario che consente la gestione dell'Università Telematica "Unitelma Sapienza.

- **Fondazione Lorillard Spencer Cenci**, costituitasi per svolgere attività assistenziale integrata con quella didattica e di ricerca scientifica nel settore delle malattie del distretto toracico. L'Università degli Studi di Roma "La

Sapienza” è uno dei componenti fondatori. Il Rettore o (un suo delegato), assume la presidenza della Fondazione e del Consiglio di Amministrazione della medesima.

- **Fondazione Achille Lattuca**, è stata costituita dall’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” nell’anno 2001, per disposizione testamentaria della Sig.ra Giuseppina Lattuca, al fine di incentivare la ricerca scientifica nel campo della Medicina e della Chirurgia. L’Università partecipa con propri rappresentanti all’interno del Consiglio di Amministrazione all’attività della Fondazione.
- **Fondazione Raffaele D’Addario**, costituitasi il 4 giugno 1983 a seguito dell’eredità, consistente in un terzo del patrimonio dello stesso, disposta dalla vedova D’Addario tramite testamento. La Fondazione, a seguito del riconoscimento della personalità giuridica, ha stabilito come propria sede la facoltà di Scienze Politiche dell’Università di Roma “Sapienza”. L’Ateneo partecipa alla Fondazione per scopi di promozione e incentivazione degli studi, della ricerca e della specializzazione nelle materie scientifiche.

Gli enti e società inclusi nell’area di consolidamento sono stati indicati dall’Area Patrimonio e servizi economici e dall’Area Supporto alla ricerca e trasferimento tecnologico.

Tutti gli Enti compresi nell’area di consolidamento adottano la contabilità economico-patrimoniale e hanno l’esercizio contabile coincidente con l’anno solare.

Il Collegio ha preso atto che l’Università Capogruppo, ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.I. n. 248/2016, stante la diretta responsabilità dell’attendibilità del bilancio consolidato, ha dichiarato nella Nota Integrativa che:

- ha predisposto l’elenco dei soggetti ricompresi nell’area di consolidamento;
- ha indicato le modalità ed i tempi di trasmissione dei bilanci d’esercizio e della ulteriore documentazione necessaria alla predisposizione del bilancio consolidato;
- ha indicato fermo restando i principi contenuti nel D.I. MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, i criteri di valutazione delle poste di bilancio, nonché le modalità di consolidamento trasmettendo agli interessati le indicazioni operative per l’uniformizzazione dei bilanci.

I singoli enti compresi nell’area di consolidamento sono stati considerati parti di un’unica entità, per cui:

- le attività, le passività, i valori di conto economico e i flussi finanziari della Capogruppo, sono stati sommati alle corrispondenti voci delle controllate;
- gli elementi patrimoniali, economici e i flussi finanziari con natura di reciprocità sono stati eliminati dal bilancio consolidato, al fine di evidenziare solo i saldi e le operazioni tra il gruppo e i terzi;
- il valore delle partecipazioni detenute dall’Università negli enti controllati è stato eliminato dal bilancio consolidato e sostituito con l’importo delle attività e delle passività degli enti stessi.

Il Collegio prende atto che:

- l’aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici dei componenti del gruppo, in caso di disomogeneità tra i principi e gli schemi adottati dalla controllante e dalle controllate, è stata preceduta da opportune riclassificazioni e rettifiche per riflettere i principi contabili adottati dalla capogruppo;
- la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è avvenuta sulla base degli schemi di bilancio consolidato definiti dal D.I. MIUR-MEF n. 248/2016;
- la valutazione delle singole poste del bilancio consolidato è stata ispirata ai principi della prudenza e della competenza economica al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta del risultato economico e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo;
- in applicazione della disciplina di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie per l’università, contenuta nel D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014 e ss.mm.ii., nonché nella terza edizione del Manuale Tecnico Operativo adottata con Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 Maggio 2019, nel Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2021 della capogruppo è stato iscritto il valore della partecipazione nel Consorzio Telma Sapienza Scarl, per un importo pari a Euro 866.400,00.

3. Metodo e procedure di consolidamento

Il Collegio prende atto di quanto illustrato nella Nota Integrativa e in particolare che:

- a) il metodo di consolidamento adottato è quello del consolidamento integrale, che prevede che gli elementi dell'attivo e del passivo, i proventi e gli oneri dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano ripresi integralmente;
- b) sono stati valutati ed eliminati:
 - le partecipazioni negli enti consolidati e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di questi;
 - i crediti e i debiti reciproci;
 - i proventi e gli oneri relativi alle operazioni infragruppo;
- c) sono stati in particolare effettuati:
 - l'omogeneizzazione delle poste iscritte in bilancio per rendere confrontabili i dati da consolidare. Atteso che il bilancio dell'Università è assunto a riferimento per il bilancio consolidato, si sono rese omogenee le voci di bilancio degli enti inclusi nell'area di consolidamento con quelle dell'Università;
 - la sommatoria delle poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto economico per la formazione del bilancio aggregato;
 - l'eliminazione del valore delle partecipazioni dell'Ateneo negli enti consolidati e la sostituzione delle stesse con il complesso delle attività e delle passività iscritte nei bilanci degli enti medesimi; contemporaneamente è stato eliminato il patrimonio netto della partecipata di pertinenza di Sapienza; considerato che il valore della partecipazione è risultato inferiore rispetto alla frazione di patrimonio netto della controllata di pertinenza dell'Università, è stata iscritta nel bilancio consolidato una riserva di consolidamento;
 - l'eliminazione dei saldi e delle operazioni infragruppo, cioè dei movimenti reciproci patrimoniali ed economici che costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo (crediti/debiti infragruppo e costi/ricavi infragruppo). Il bilancio consolidato deve, infatti, includere solo le operazioni che le società comprese nel perimetro di consolidamento hanno effettuato con i terzi.

4. Bilancio Consolidato per l'esercizio 2021

Il Bilancio consolidato costituisce il documento contabile, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, contenente la rappresentazione, corretta e veritiera, della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del "Gruppo Università degli Studi Sapienza di Roma"

Il bilancio consolidato per l'anno 2021 risulta redatto sulla base degli schemi allegato 1 al Decreto Interministeriale MIUR - MEF n. 248/2016 in quanto è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota Integrativa, che contiene l'elenco degli enti appartenenti all'Area di consolidamento, con allegata la relazione sulla gestione in adesione alle previsioni di legge e la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Dalla Nota Integrativa si rileva che il Bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili generali ed ai postulati previsti dal D.l. n. 19/2014, ed ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC).

A seguito all'esame del contenuto della Nota Integrativa, il Collegio rileva che la stessa contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, e la specificazione della natura delle attività degli enti consolidati all'interno del gruppo come richiesto dall'art. 3, comma 4 del D.l. n. 248/2016.

La Nota Integrativa illustra i principi di valutazione, fornisce dettagli delle voci di bilancio e costituisce un valido elemento informativo di supporto all'unitaria comprensione del Bilancio d'esercizio.

In via preliminare, si rileva che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 chiude con un utile di esercizio di gruppo pari ad euro 85.016.367,03.

In particolare:

- il risultato della gestione caratteristica, differenziale A) Proventi Operativi rispetto a B) Costi operativi, evidenzia una differenza positiva di euro 88.942.740,58;
- il risultato della gestione finanziaria, differenziale fra Proventi e Oneri finanziari, voce C) del conto economico è negativo per euro – 940.522,60;
- le rettifiche di valore di attività finanziarie, rivalutazione e svalutazioni, voce D) del conto economico, presentano un saldo pari a euro 0,00;
- il risultato della gestione straordinaria, differenziale fra Proventi e Oneri straordinari, voce E) del conto economico è positivo per euro 24.075.904,77 e deriva pressoché interamente dai proventi e dagli oneri finanziari iscritti nel bilancio della capogruppo;
- le imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate ammontano a euro 27.061.755,72.

Ciò premesso, nei prospetti che seguono, conformi allo schema previsto dal D.l. n. 248/2016, allegato 1, si riportano i dati riassuntivi sintetici del bilancio consolidato (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2021, con raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO					
	2020	2021		2020	2021
A) IMMOBILIZZAZIONI	342.379.627,83	346.279.405,19	A) PATRIMONIO NETTO	853.041.593,85	938.379.592,34
I IMMATERIALI	3.849.877,67	3.682.672,56	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	114.212.445,43	119.947.454,33
II MATERIALI	326.554.670,66	330.545.210,61	II PATRIMONIO VINCOLATO	411.075.275,25	519.260.365,45
III FINANZIARIE	11.975.079,50	12.051.522,02	(di cui Riserva da consolidamento)	6.236,26	9.337,03
B) ATTIVO CIRCOLANTE	1.126.476.592,47	1.215.600.110,03	III PATRIMONIO NON VINCOLATO	327.753.873,17	299.162.435,53
			(di cui risultato di esercizio consolidato)	140.220.549,58	85.016.367,03
I RIMANENZE	1.033.130,99	723.704,21	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	115.239.694,77	124.638.837,76
II CREDITI	98.789.702,87	130.403.692,13	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.353.199,49	3.014.829,47
III ATTIVITA' FINANZIARIE	1.011.389,99	1.009.491,54	D) DEBITI	151.571.602,55	146.600.221,26
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.025.642.368,62	1.083.463.222,15	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	350.353.083,97	355.617.669,87
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.702.954,33	6.371.635,48	TOTALE PASSIVO	1.474.559.174,63	1.568.251.150,70
TOTALE ATTIVO	1.474.559.174,63	1.568.251.150,70	TOTALE PASSIVO	1.474.559.174,63	1.568.251.150,70
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	274.797.366,62	274.935.661,87	CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	274.797.366,62	274.935.661,87

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		
	2020	2021
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	157.588.532,04	149.718.463,53
II. CONTRIBUTI	619.397.580,81	637.936.535,55
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	20.286.725,33	20.978.629,93
VI. VARIAZIONI RIMANENZE	320.386,97	1.549,96
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	797.593.225,15	808.635.178,97
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	448.634.227,91	456.671.197,29
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	196.666.049,33	220.470.823,73
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	26.662.749,31	27.997.520,30
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	6.923.264,64	8.028.878,47
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	11.813.151,95	6.524.018,60
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	690.699.443,14	719.692.438,39
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	106.893.782,01	88.942.740,58
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-730.842,26	-940.522,60
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	61.366.908,22	24.075.904,77
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	27.309.298,39	27.061.755,72
RISULTATO DI ESERCIZIO	140.220.549,58	85.016.367,03

Il risultato di esercizio consolidato ammonta a Euro 85.016.367,03. Esso è dato dalla sommatoria dei risultati di gestione conseguiti dai soggetti appartenenti al gruppo al netto delle operazioni preliminari di consolidamento dei bilanci, come di seguito dettagliati:

	Risultato economico dell'esercizio
Sapienza Università di Roma	84.899.427,53
Fondazione Roma Sapienza	98.382,03
Consorzio Telma Sapienza Scarl	3.593,32
Fondazione D'Addario	- 462,85
Fondazione Achille Lattuca	15.248,00
Fondazione Lorillard Spencer Cenci	179,00
TOTALE	85.016.367,03

In particolare si evidenzia quanto segue:

L'andamento economico positivo della Capogruppo "Sapienza" del 2021 pari ad euro 84.899.427,53 è in decremento rispetto al 2020 pari ad euro 140.229.721,03.

Per tale decremento ha inciso prevalentemente la diminuzione dei proventi straordinari, per effetto delle sopravvenienze attive registrate nell'anno 2020, che hanno determinato lo svincolo del fondo svalutazione crediti per un importo pari a euro 50.200.261,02 per effetto del versamento dell'A.O.U. Policlinico Umberto I in esecuzione della sentenza n. 2797/2017 del Tribunale di Roma.

La Fondazione Roma Sapienza nel 2021 ha conseguito un utile di esercizio di euro 12.801,16, al lordo delle rettifiche operate per adeguare le risultanze contabili della Fondazione ai principi contabili adottati dalla capogruppo. I progetti sviluppati nel corso del 2021 hanno dimostrato una graduale ripresa delle attività in presenza: incontri, convegni, seminari, iniziative culturali di vario genere. Inoltre, nonostante la flessione economica generalizzata e l'incertezza legata alla situazione epidemiologica, la Fondazione ha ritenuto prioritario assicurare un sostegno concreto agli studenti meritevoli, incrementando le borse di studio. La gestione patrimoniale non ha registrato variazioni di rilievo; si segnala l'aumento delle immobilizzazioni finanziarie, con un andamento positivo complessivamente pari al 4,71% del rendimento lordo, rispetto al 2020. La gestione finanziaria diminuisce per effetto della liquidazione dei debiti commerciali dell'anno 2020, relativi alla fornitura delle attrezzature e dei presidi per l'emergenza Covid-19, per un importo di Euro 173.491,09. Per quanto riguarda la riduzione del Fondo rischi e oneri futuri, la diminuzione è data dal minor costo previsto dei cespiti di Via dei Sabelli, che avevano determinato un accantonamento. La riduzione del prezzo pattuito, per Euro 78.519,38, è stato svincolato, iscritto nel 2021 tra i proventi e opportunamente riscontato all'anno 2022, finalizzato all'erogazione di ulteriori borse di studio. Nel rispetto della Convenzione tra Fondazione Sapienza e l'Università del 9 maggio 2016, l'Ateneo provvede annualmente, su delibera del Consiglio di Amministrazione, al trasferimento alla Fondazione delle rendite dei cespiti immobiliari pervenuti a titolo di eredità, legati o donazioni, che la stessa destina all'erogazione di premi e borse di studio. Le rendite nette dell'anno 2021 oggetto di trasferimento da parte dell'Università ammontano a complessivi Euro 74.155,37, diminuite del 19,40% circa rispetto a quelle del 2020. Si registra inoltre un'importante diminuzione dei proventi operativi data principalmente dalla voce contributi in c/esercizio che presentava la raccolta fondi straordinaria, realizzata nell'anno 2020, finalizzata al contrasto dell'Emergenza Covid-

19. Inoltre, viene evidenziato che in tale voce sono ricomprese le somme ricevute per il mancato utilizzo dell'immobile di Via dei Sabelli, per il periodo ottobre-dicembre, in assenza di consegna da parte della società occupante, nelle more dell'acquisizione del cespite. Gli oneri sostenuti nell'esercizio 2021 sono costituiti, per la parte preponderante, dalle erogazioni di premi e borse di studio.

Il Consorzio Telma Sapienza Scarl ha conseguito un risultato di esercizio positivo di euro 3.593,32 con una gestione sostanzialmente sovrapponibile a quella dell'anno 2020, con un lieve aumento dei costi, in particolare per acquisto di servizi, che dei ricavi per vendite e prestazioni. Dal punto di vista Patrimoniale si rileva l'aumento dei debiti di euro 3.129,00 per il Collegio sindacale in regime di libera professione.

La Fondazione D'addario nel corso del 2021 la Fondazione non ha effettuato alcuna operazione di riallocazione sul patrimonio, che continua ad essere investito in titoli secondo una logica di ritorno di medio-lungo termine. Il portafoglio titoli al 31 dicembre 2021 ha una valorizzazione di euro 1.227.639,66, in aumento rispetto all'anno 2020 in cui si attestava in euro 1.011.389,99. Il risultato economico della Fondazione nell'anno 2021 è stato pari a euro -462,85.

La Fondazione Achille Lattuca ha registrato un utile di esercizio pari a euro 15.248,00, in aumento rispetto all'utile di esercizio 2020 pari a euro 9.533,00. Dal punto di vista patrimoniale aumentano i crediti per il canone di locazione non riscosso dell'appartamento sito in Via Porta Maggiore n. 23. I Proventi Operativi nel 2021 sono sostanzialmente in linea con quelli del 2020 e derivano dai fitti attivi degli immobili di Porta Maggiore e di Viale Parioli, per un totale di euro 36.600,00, contro gli euro 36.462,00, dell'anno 2020. I Costi Operativi ammontano a euro 8.358,00 in lieve diminuzione rispetto al 2020 per effetto di un minor esborso per borse di studio erogate e ai maggiori oneri per consulenza fiscale e oneri condominiali. Gli oneri diversi di gestione risultano in incremento per una cartella esattoriale di euro 1.173,00. Risulta pressoché invariata la voce relativa alle imposte sul reddito d'esercizio, pari a euro 4.172,00.

Il Collegio preliminarmente osserva che non risulta agli atti la relazione del Collegio sindacale della Fondazione né il parere del Collegio risulta espresso nella seduta del Consiglio di amministrazione della Fondazione di approvazione del bilancio consuntivo 2021. Ciò premesso, il Collegio osserva che come riportato nella delibera del C.d.A. risulta un accertamento da parte dell'Agenzia dell'Entrate sulla dichiarazione modello UNICO ENC per l'anno di imposta 2015, che potrebbe interessare anche gli anni successivi con ricadute sul risultato dell'esercizio. Per tale accertamento è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale e si è in attesa di conoscere gli esiti. In proposito il Collegio invita l'Ateneo a tenere informato lo stesso sugli sviluppi della problematica. Inoltre, in merito all'incremento degli oneri diversi di gestione collegati ad una cartella esattoriale, per l'importo di euro 1.173,00, l'Amministrazione universitaria ha chiarito che trattasi di una cartella esattoriale susseguente a verifiche effettuate dall'Ag. delle Entrate sul mod. 770 (anno di imposta 2016) della Fondazione. La cartella è stata originariamente emessa per un importo di euro 3.510,13, ridefinito in euro 1.173,00 all'esito del contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate. L'ammontare è stato versato dalla Fondazione in data 20/12/2021. In relazione a dette problematiche di natura fiscale, il Collegio evidenzia la necessità di rafforzare i presidi gestionali e di controllo da parte della Fondazione e di verificare eventuali ulteriori casistiche analoghe a quelle già evidenziate, con i potenziali impatti finanziari per gli esercizi successivi al 2021. Infine, il Collegio chiede aggiornamenti sugli sviluppi nel 2022 della problematica relativi ai canoni non riscossi per la locazione dell'immobile di via di Porta Maggiore n. 23 e sul trattamento contabile di tale credito in funzione della prognosi sull'esito delle procedure di recupero del credito.

La Fondazione Lorillard Spencer Cenci nel 2021 ha registrato un utile di esercizio pari a Euro 179,00, rispetto alla perdita dell'anno 2020, pari a euro 53.497,00. Il principale fatto di gestione che ha determinato tale risultato è dato dalla stipula del contratto di affitto di due piani dell'immobile Villa Tiburtina, sfitto da aprile 2019. Tale contratto, decorrente da maggio 2021, ha determinato un introito pari a Euro 33.000,00, incassato nel dicembre dello stesso anno. Nel corso del 2021 sono stati intrattenute relazioni con la ASL RM2 per la realizzazione di una "Casa della Comunità" presso Villa Tiburtina secondo le caratteristiche definite all'interno del PNRR; la realizzazione di un accordo con detto Ente consentirebbe un drastico risparmio dei costi della gestione a carico della Fondazione e, da un punto di vista sociale, la realizzazione di un piano legato alla sanità di prossimità.

5.PARERE AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2021

Il Collegio, sulla base della documentazione fornita dall'Ateneo e dall'esame della stessa in adesione alle prescrizioni dell'art. 20, comma 2 del D.lgs. 123/2011:

- verificata la sostanziale attendibilità delle valutazioni di bilancio e la sostanziale correttezza dei risultati economici e patrimoniali;
- acquisite le informazioni necessarie in ordine al risultato di bilancio e alla consistenza del Patrimonio Netto;
- verificata l'osservanza delle norme che presidono la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato;

nel raccomandare una più incisiva azione di monitoraggio da parte dell'Ateneo sulle società partecipate e una attenta analisi del complessivo assetto delle partecipazioni societarie, di cui l'Amministrazione è titolare, in sede di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex d.lgs. n. 175/2016 e nel richiamare le osservazioni formulate, ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole all'approvazione del Bilancio consolidato per l'esercizio 2021 del Gruppo Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Roma, 16 gennaio 2023

Il Collegio dei revisori dei Conti

Cons. Paola Briguori (Presidente)

Dott. Paolo Zambuto (Componente)

D.ssa Mariangela Mazzaglia (Componente)